



L'OPERA DELLE OPERE

S. E. Mons. Vescovo ha vivamente raccomandato ai Sacerdoti che convennero agli Esercizi di Belluno le sorti dei due Seminari di Feltrina e di Belluno. In tutte le Diocesi in questa stagione si fa la Giornata pro Seminario la quale riveste la massima importanza: più di quella pro Università Cattolica, e più di quella Missionaria. E si capisce: se il Seminario fiorisce, avremo preti numerosi e santi e questi sapranno infiammare le popolazioni per ogni causa nobile e grande: Quindi se mancano i preti, tutto illanguidisce e muore. L'Opera per le vocazioni ecclesiastiche è l'opera delle opere, come lo ha detto il Papa.

Chi poi aiuta con preghiera ed offerte coloro che si consacrano a Dio parteciperà a tutto il bene che un giorno essi faranno nel mondo.

I bisogni dei Seminari diventano sempre più gravi. Le famiglie dei seminaristi, tutti poveri, ben poco possono pagare al Seminario per il loro mantenimento. Ogni seminarista viene a costare più di due mila lire all'anno, mentre in media essi pagano dalle quattro alle cinquecento lire. Al resto deve provvedere la carità del popolo cristiano per il quale il seminarista nella preghiera e nello studio va preparandosi a diventare sacerdote. Fate il conto poi di coloro che non continuano nella via intrapresa, ma che quando sono in Seminario devono pur mangiare. Ditemi poi se la somma che il Vescovo deve chiedere ai suoi diocesani per il Seminario non è enorme.

Non basta: i tempi nuovi, come per tutti gli altri Istituti di educazione, così hanno creato con le loro esigenze nuovi bisogni anche per i Seminaristi, nei quali, di pari passo con la maggiore intensità degli studi, è necessario il progredire in tutto ciò che è esigenza della vita moderna.

Occorrono quindi mezzi più progrediti e perfezionati di istruzione, libri, maggiori cure igieniche, luce, riscaldamento ed un nutrimento più conforme alle deboli costituzioni della gioventù d'oggi.

Ora tutto ciò richiede spese che i nostri Seminari non possono affrontare con le sole ordinarie risorse di cui le amministrazioni dispongono.

Università e Seminari.

Da qualche secolo i Seminari sono dimenticati, quasi ignorati dalla grande maggioranza delle popolazioni cristiane: le quali mentre desiderano il sacerdote, magari più sacerdoti nella loro parrocchia, non si curano quasi

affatto di prepararsi, aiutando l'Istituto ove i sacerdoti si educano e si formano.

E' una contraddizione che dovrebbe, finalmente scomparire.

Al popolo fanno bisogno medici, ingegneri, avvocati ecc. Questi si formano nelle Università. Orbene, il popolo italiano attraverso il Governo spende ogni anno dei milioni per la preparazione dei laureandi prima nelle Scuole Medie e poi nelle Università (e notate che chi fa questi studi di solito è ricco e quando ha una laurea sa farsela pagare ben bene, molto di più di quello che non si vuol dare al Sacerdote). E allora perchè così poco, o nulla, si fa a sostegno dei Seminari, che sono scuole di scienza civile e religiosa, che sono vere Università di Filosofia e di Teologia?

Forse che i sacerdoti sono meno utili, meno necessari alla società del medico, dell'ingegnere e dell'avvocato?

Un dovere morale.

Indubbiamente no. La realtà è ben altra. E le popolazioni lo dimostrano con l'amore, la stima che nutrono verso il sacerdote.

Ma allora la prova che si stima, si apprezza l'opera del sacerdote bisogna darla specialmente aiutando il Seminario.

Il Vescovo ha lanciato di nuovo il suo appello. Nessuno fedele deve essere estraneo alla formazione del Sacerdote. Tutti devono sapere che c'è il Seminario, che cosa è il Seminario, come vive il Seminario.

Tutti devono quindi aiutare questa che è l'opera delle opere, il cuore della Diocesi, l'Istituto che forma i sacerdoti di Dio, gli apostoli di ogni opera buona.

Ogni parrocchia deve gareggiare in preghiera ed offerte per i futuri sacerdoti.

LA FESTA DI CRISTO RE

Ricorre la domenica 26 corr.

Cristo, Re immortale dei secoli, Re delle anime, Re delle Nazioni, Re di giustizia, Re di Amore. Il suo impero non ha confini nè di tempo nè di spazio. Tutto si china, deve chinarsi dinanzi a Lui.

Le Nazioni che fecero divorzio da Lui, che vollero reggersi senza la sua Legge, non avranno pace finchè Cristo non tornerà a regnare in mezzo ad esse, finchè i reggitori dei popoli non riconosceranno che le leggi umane devono modellarsi sopra le leggi divine. In ca-

so diverso si edifica sulla sabbia e sarà grande rovina.

A Cristo, Re immortale dei secoli, l'omaggio della mente, del cuore, della volontà. Il suo gogo è soave, il suo peso è leggero.

*Noi vogliam Dio che è Nostro Padre,
Noi vogliam Dio che è nostro Re!*

GIORNATA MISSIONARIA

Nella Domenica 19 corr. in tutte le parrocchie del mondo si tiene, per ordine del Papa, la Giornata Missionaria. Preghiere, propaganda, offerte per la diffusione del Regno di Dio in mezzan agli infedeli.

E' raccomandata in mondo speciale la iscrizione all'Opera Pontificia della Propagazione della Fede. Si paga un soldo alla settimana. Anche qui l'unione fa la forza.

Badiamo però di non ridurre l'Opera delle Missioni ad una faccenda di denaro. Per carità non profaniamo un'opera così santa. Sono necessari i denari per mantenere le Missioni che costano tesori, ma prima di tutto sono necessarie le preghiere, sono necessarie le vocazioni missionarie, ed anche queste bisogna domandarle con insistenza al Signore. Quando un'anima ha capito la necessità delle missioni, l'urgenza di risolvere questo problema, allora senza difficoltà saprà essere anche larga dei doni materiali per sostenere un'opera così santa.

PROVERBI SUL MATRIMONIO

Comprare i cavalli e tor moglie, serra gli occhi e raccomandati a Dio.

A chi prende moglie ci vogliono due cervelli. Alla conocchia (cioè moglie casalinga) anche il pazzo s'ingincocchia.

Chi si marita male non fa mai carnevale.

Chi per amor si piglia, per rabbia si scapiglia.

Chi piglia moglie per denari, spesso sposa liti e guai.

E' meglio essere mezzo impiccato, che male ammogliato.

Chi si marita con parenti, corta vita e lunghi tormenti.

Chi mal si marita, non esce mai di fatica.

Secondo vuoi la famiglia, la moglie piglia.

Chi ha moglie cattiva, ha il purgatorio in casa.

Un mal matrimonio, ha seco il demonio.

SCUOLE, CATECHISMO ED ALTRE COSE

Si riaprono le Scuole e va benissimo!

Maestri e scolari faranno indubbiamente tutti il loro dovere.

La responsabilità dei primi è enorme: essi rappresentano i genitori, li aiutano e quasi li sostituiscono in uno dei compiti più alti, l'educazione: basti questo per far comprendere quanto terribile e delicata sia loro responsabilità dinanzi a Dio e dinanzi alle anime dei loro scolari che hanno occasione di avere così spesso vicini e di poterli quindi plasmare.

Essi devono essere modello in tutto, nella vita religiosa, morale, civile.

Guai se così non fosse! se il padre dovesse dire al figlio o alla figlia: Bada di non imitare i tuoi maestri!

E nelle scuole è rientrato il Catechismo ed è rientrato non come la cenerentola, ma come base e coronamento dell'educazione. Non tanto come una nuova materia, quanto come anima di tutto l'insegnamento che deve essere permeato di spirito profondamente cristiano.

E' entrato però ANCHE come materia di studio e perciò i maestri DEVONO insegnarlo bene, con coscienza: e per far questo è necessaria la dovuta preparazione che si acquista con la pratica religiosa, con la scuola, con lo studio amoroso del Catechismo e dei tanti libri che lo spiegano e lo commentano. Gli scolari s'accorgono subito quando l'insegnante sa la dottrina, l'apprezza, la gusta e la fa gustare. Col Catechismo si deve dare un'anima nuova alla scuola.

Il Catechismo!

Diceva recentemente Pio XI che «non è saputo mai abbastanza come sia importante il Catechismo, questo libro piccolo e grande; che ha sì modesta denominazione, che proprio di tutti è il più bello, e che veramente può definirsi il re dei libri, solo sorpassato dal Libro per eccellenza, quello della Sacra Scrittura, che contiene la diretta parola di Dio, Ma dopo la S. scrittura viene il Catechismo, anche perché, in sostanza, anche esso contiene la parola diretta di Dio: contiene i precetti di Dio, le sue verità, la sua Legge e ci indica i rapporti che devono intercedere tra Dio e l'uomo, tra tutto il mondo e Dio.»

E il Catechismo si deve studiare oltre che in scuola, anche a casa ed in Chiesa, perché non lo si conosce mai abbastanza. Il suo studio deve essere costante e continuo.

Al qual proposito il Papa dice:

«Non basta mai lo studio del catechismo: bisogna continuare sempre a studiarlo, sempre più profondamente e largamente. Vi dico la verità vera: anche il Papa studia il catechismo, ed è felice tutte le volte che può studiarlo un poco, e vedere questa divina legge, che diventa sempre più vasta, sempre più lucida e splendida: e vedere le conseguenze di queste prime, piccole e semplici verità, e vedere come, a poco a poco, esse investano tutta la vita, tutti i pensieri, tutte le attività nostre, tutti i rapporti individuali, domestici e sociali dell'umanità, e del mondo con Dio. Veramente può dirsi che il Catechismo ha una parola per tutte le cose, per tutti i momenti della esistenza.»

Queste parole del Papa, del Vicario di Cristo, meritano di essere ben meditate da Sacerdoti, maestri, genitori e figliuoli.

Noto ancora che il Sommo Pontefice ha elargito recentemente delle preziose indulgenze (fa-

vori spirituali eccezionali) a tutti coloro che insegnano e studiano con amore la Dottrina Cristiana.

UN PO' DI TUTTO

A Loreto

ebbe luogo il riuscitissimo Congresso Eucaristico Nazionale. Il tema che fu trattato nelle diverse Sezioni fu questo: *l'Eucarestia e la Famiglia*. Purtroppo i cristiani ben poco hanno compreso del sussidio immenso che è l'Eucarestia per l'educazione dei figliuoli, per la pace e la tranquillità familiare. Da noi la Comunione frequente è, si può dire, sconosciuta. In altre Diocesi d'Italia si sono fatti progressi giganteschi e le condizioni morali di quelle popolazioni vanno migliorando.

A Belluno

fu inaugurato ufficialmente il nuovo Istituto di Radiologia, Radioterapia e Roentgenterapia. Così l'Ospedale di Belluno si è messo in prima fila.

In diverse parti

del mondo, compresa l'Inghilterra e gli Stati Uniti, c'è una grande disoccupazione. Se le nazioni fossero veramente sorelle e si mettessero un po' d'accordo e si aiutassero un po', non ci si troverebbe in queste condizioni.

I protestanti

da qualche tempo a questa parte lavorano assiduamente in Italia non tanto a formare dei buoni cristiani, quanto scristianizzare i cattolici.

E così essi cercano di attrarre a sé qualche disgraziato sacerdote cui pesasse il collare. Insomma è sempre così: i migliori protestanti si fanno cattolici, i peggiori cattolici si fanno protestanti o non si fanno niente.

Ad ogni modo in guardia contro questi melliflui diffonditori di Bibbie e di opuscoli. Sono una legione in Italia adesso e sono profumatamente pagati dall'America e dall'Inghilterra.

Lo sport

riesce oggi più che a fortificare i corpi a profanare le feste: anche i medici si levano a protestare contro queste manie che imperversa ovunque: l'anima è dimenticata, soffocata; solo il corpo trionfa. Ma allora che resta dell'uomo ragionevole? Speriamo che non ci si mettano anche le donne. Le passeggiate e le gite promiscue poi sono tutt'altro che raccomandabili.

Moda indecente e costumi.

Scriva Mons. Gorla, Penitenziere maggiore del Duomo di Milano, «spertissimo confessore e direttore di coscienze:

«I sacerdoti che attendono di continuo, o almeno con frequenza, al ministero delle Confessioni devono riconoscere che la moda indecente, se è occasione funestissima di peccato agli spettatori, nuoce immensamente dapprima a coloro che ne danno lo spettacolo. Da sei o sette anni dacché incominciò la moda procace che deploriamo... Tutti questi sacerdoti mi comprendono.»

Speriamo allora che ci comprendano anche le mamme e le figliuole che sono tenere di questa moda.

Il giorno 23 settembre

fu a Feltre ed a Mel l'autotreno del Grano: il 24 a Belluno e Pieve Cadore.

Un'immensa folla andò a visitarlo.

Le Gare di Cultura

per la Gioventù Maschile e Femminile vanno acquistando ogni giorno più di importanza. Il Veneto è alla testa: le altre regioni d'Italia si mettono al passo. Anche il Bellunese bisogna che si dia un po' di più le mani attorno.

Nelle Scuole medie

entra il Sacerdote ad insegnare la Religione. Comitato delicatissimo e difficilissimo. Facciamo voti che Cristo entrando in quelle aule prenda possesso del cuore degli alunni.

Gli Esercizi Spirituali

incominciano a diventare un bisogno delle anime che vogliono progredire sulle vie della virtù ed esercitare un santo apostolato tra i fratelli. Ci sono certe Diocesi che fanno delle cose meravigliose in questo campo, Feltre per esempio.

Quest'inverno si terranno a Belluno gli Esercizi per le Donne Cattoliche, nubili e maritate. Ogni Parrocchia vorrà farsi degnamente rappresentare.

Qua e là si terranno invece gli Esercizi semi-chiusi od aperti per la massa della Gioventù e per le Donne. E' una grazia delle più segnalate che possa toccare ad una parrocchia.

Il Mondo

è piuttosto agitato. A Ginevra si parlò molto di disarmo, ma il disarmo, non viene: il problema della federazione europea, necessarissima, se si vuole difendersi dall'America, fu aggiornato: intanto l'America domanda il pagamento dei debiti e non vuole le nostre merci: la Cina è in continuo subbuglio ed in balia dei briganti e dei bolscevichi che hanno sferrato una terribile offensiva diretta dalla Russia: la Russia geme sotto il giogo dei Rossi: l'India da molto filo da torcere all'Inghilterra: l'Argentina ha avuto le sue giornate rivoluzionarie: nella Germania le elezioni hanno portato in prima fila gli uomini che non si adattano a pagare i debiti di guerra e vogliono cambiare un po' la carta geografica di Europa e addivenire ad una nuova distribuzione delle Colonie. Insomma un bel mondo.

Se ci fosse un po' più di spirito cristiano, le cose andrebbero meglio.

Il Rosario.

Vi raccomando vivamente di recitare fedelmente nelle sere del mese di Ottobre il S. Rosario. Distribuite le vostre occupazioni in modo da aver il tempo di venire in Chiesa a recitarlo dinanzi al Signore. Se non possono tutti, ci sia almeno qualche persona di tutte le famiglie che venga a pregare nella Casa comune. Il Rosario che salvò la società del Medio Evo, salvi anche la società moderna dai marosi delle passioni individuali e sociali.

LA PREGHIERA

«Io non saprei concepire una vita senza preghiera; uno svegliarsi il mattino senza incontrare il sorriso di Dio, un reclinare la sera il capo, ma non sul petto di Cristo.»

«Una tal vita dovrebbe somigliare a notte tenebrosa, piena di avvillimento e di sconforto, arida per un tremendo anatema di Dio, incapace a resistere alle prove, abbandonata al reprobato senso, ignara delle gioie sante dello spirito.»

Contardo Ferrini.

LE CRONACHE DI SALCE

Per una più ampia e bella Chiesa

Suor Assunta Parini (Padova) L. 30, oggetti venduti L. 60, P. Rettore del Santo (Padova) 100, Libr. Antoniana 25, PP. Carmelitani 15, N. N. 20, N. N. 5, Trevisson Augusto 40, Bortot Arcang. 5, N. N. 10, Dal Pont Giov. fu Gius. 2, Fam. Conte Agosti (Bosch) 100, Triches Giovanni in memoria di Dal Mas Vittorio 5, Riccardo Dell'Eva per acquisto bicicletta « Bianchi » 500, in Totale L. 1072 che sommate alle precedenti L. 15582,80 fanno L. 166554,80. Prellevato L. 650, per il pagamento delle piastre, nelle a rampino per il tetto della Chiesa restano L. 16004,80.

Come vedete queste sono cifre e... la matematica non è un'opinione. Diamoci dunque coraggio che appena la somma arriverà alle ventimila lire potremo dire d'esser a buon punto: se il progetto di ampliamento sarà approntato e approvato daremo principio alla preparazione dei materiali... Allora anche i... miscredenti si persuaderanno che a chi vuole nulla è impossibile, coll'aiuto, ben inteso del Signore, senza del quale nulla potremo.

Notizia interessante

La nostra parrocchia mi viene gentilmente favorita dal distinto dott. Luigi Alpago Novello. «In un processo verbale di visita alla chiesa di S. Bartolomeo di Col di Salce, fatta nel 1618, è detto che la chiesa è *vetus et antiqua* e che nell'Altar Maggiore vi è una *palla lignea antiqua picta cum signis antiquis, quae palla fuit picta de anno 1394 sub die 20 augusti*.

E vuol dire: che la chiesa è vecchia e antica (312 anni) e che sull'altar maggior vi è una palla di legno antica dipinta con antichi segni nell'anno 1394 il giorno 20 agosto». Se ci fosse ancora avremmo un tesoro; ma pur troppo più non esiste.

Si dice che sia stata acquistata da un certo Pagani di Belluno e da questi ceduta all'Accademia di Belle Arti di Venezia!!

AVVISI

Mese di Ottobre.

Ogni sera (mezz'ora prima di notte) nella parrocchiale ci sarà il Rosario con l'esposizione del Santissimo.

Almeno i più vicini alla chiesa cerchino di intervenire con assiduità e buona volontà. Che in chiesa non ci sia il vuoto, quel vuoto che mette la desolazione nell'anima!

Quelli che non potessero venire in chiesa, non manchino di recitare in casa il Rosario.

Orario delle Messe festive.

Nella terza domenica di ottobre incomincia l'orario invernale per le funzioni. La Messa prima sarà alle ore 7; la Messa grande alle ore 10.

Dottrina e Catechismo.

Dalla terza domenica di Ottobre in poi, nella parrocchiale, dopo la Santa Messa grande, sarà fatta la dottrina ai fanciulli divisi in varie classi; e dopo la dottrina la spiegazione del catechismo.

Le persone di buona volontà cerchino di aiutarmi in questo grave compito, insegnando la dottrina in chiesa ed anche nei loro paesi. I genitori pei penso che è loro dovere importantissimo quello di mandare i loro figli alla dottrina e al catechismo. Guai a quelli che trascurassero l'educazione cristiana dei loro figli!

Un po' di galateo in Chiesa

Dice il proverbio che la creanza sta bene anche in casa del diavolo.

Tanto più dunque si deve stare con rispetto e compostezza in chiesa.

1. Dobbiamo riflettere che ci troviamo nella casa del Signore, nel luogo sacro della preghiera e del raccoglimento.

2. Fare la genuflessione quando si entra e quando si esce.

3. Non sputare mai sul pavimento.

4. Non isbadigliare rumorosamente o dormire.

5. Non chiacchierare e non guardare qua e là.

6. Non istare mai seduti dall'Elevazione alla consumazione della Messa, ma in ginocchio o in piedi; e specialmente in ginocchio quando suona per sei volte il campanello dell'Elevazione.

Osservo che certi ragazzi e certi uomini stanno seduti dopo l'Elevazione. Questo è purtroppo indizio che non si è compresi nè del luogo sacro, nè del grande mistero che si sta compiendo.

7. Durante la Messa si preghi o si legga sul libro.

Quello che in modo tutto particolare importa nella vita nostra non è tanto quello che il mondo vede, ma l'interno del nostro cuore, quel piccolo angolo invisibile dove legge lo sguardo della giustizia divina e del divino amore.

Card. Mercier.

Feste e Funzioni particolari del mese di ottobre e prima decade di novembre.

26 ottobre: Festa di Cristo Re.

31 ottobre: Vigilia di tutti i Santi. Astinenza e digiuno.

1 novembre: Festa di tutti i Santi. Messa prima alla parrocchiale alle ore 7, alle 10 a Salce.

3 novembre: Commemorazione di tutti i Fedeli defunti. Al mattino alle ore 4 Canto del Mattutino e Messa solenne, poi Processione al Cimitero ed Esequie. Indi ritorno processionalmente in Chiesa e celebrazione delle altre due messe.

6 novembre: Giovedì Eucaristico.

7 novembre: Primo venerdì del mese.

Dal mezzogiorno del giorno 2 novembre alla mezzanotte del 3 chi visiterà qualsiasi chiesa della parrocchia, purchè sia confessato e comunicato e preghi secondo l'intenzione del Sommo Pontefice ogni volta, indulgenza plenaria applicabile solo ai defunti.

«Santo e salutare è il pensiero di pregare pei defunti, affinchè sieno sciolti dai loro peccato». (Mac. II-XII).

Nobile e gentile è il costume di portare fiori sulle tombe dei trapassati, ma, credetelo, o cari, più utile e vantaggioso alle anime purganti dei vostri defunti si è il pregare per loro, il far celebrare qualche messa, il far offerte per i bisogni della chiesa in loro suffragio.

Un bell'esempio di vera devozione verso i poveri morti l'ho avuto, nel mese scorso, a Chioggia, dove, ospite d'un mio caro amico religioso cappuccino, Ispettore del Cimitero, ho potuto assistere a fatti veramente edificanti e commoventi. Drapelli di persone, d'ogni ceto, dalla città s'incamminavano mestamente, verso il Camposanto, non già con fiori ma con la corona in mano recitando il Santo Rosario e poi recandosi in ufficio del Padre a ordinar Sante Messe. Ne feci le meraviglie, e mi fu detto che era cosa abituale di ogni giorno.

Oh come quelle anime, appena liberate, anzi, a detta di molti teologi, mentre ancora sono tra quelle pene, intercederanno presso Iddio, cui si sentono amiche, per chi le avrà così suffragate.

La nostra devozione verso quelle benedette anime non sia adunque solo apparente e materiale, ma interna e spirituale.

LA FAMIGLIA REALE

Sua Maestà, Vittorio Emanuele III. Re d'Italia, nato a Napoli l'11 novembre 1869, salito al trono il 29 luglio 1900, ammogliato il 24 ottobre 1896 con

Sua Maestà, Regina Elena, nata Petrovich-Njegos, principessa di Montenegro, nata a Cettigne l'8 gennaio 1873.

FIGLI:

S. A. R. Principessa Jolanda, nata il 1 giugno 1901, sposata al Conte Carlo Calvi di Bergolo, nato a Pireo (Atene) il 15 marzo 1887. Figlia: Vittoria Francesca, nata il 22 giugno 1927.

S. A. R. Principessa Mafalda, nata a Roma il 19 novembre 1902, sposata al Principe Filippo d'Assia, nato a Rumpenheim il 6 novembre 1896. Figlio: Maurizio, nato il 6 agosto 1926.

S. A. R. Umberto, Principe di Piemonte, nato il 15 settembre 1904 a Racconigi, Principe Ereditario del Regno, sposato a Maria José del Belgio.

S. A. R. Principessa Giovanna, nata a Roma il 13 novembre 1907, fidanzata col Re Boris di Bulgaria.

S. A. R. Principessa Maria, nata a Roma il 26 dicembre 1914.

IL LIBRO D'ORO

D. Agostino Pierobon L. 20, per ricordare la nascita di Mario Pierobon, per l'Asilo.

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

De Menech Margherita L. 10.

Per la lampada del Santissimo.

Trevisson Augusto L. 10.



Valt Genoveffa L. 10, N. N. 5, Da Rech Elvira 1, De Menech B. 1.05, De Menech Angelo 0.35, De Biagio Maria 2, De Menech Ricc. Righes Vittorio e Caldart Angelo (Svizzera) 15, Sovilla Giuseppe 5.

CANZAN e BES

De Toffol cent. 25, De Biasi 40, Sovilla 30, De Bon 20, Carli 50, Capraro 35, Reolon 50, Bristot 20, De Biasi 50, De Vecchi 25, De Vecchi 30, Fiabane 40, Da Riz 20, Da Riz 20, Da Rolt 20, Dall'O' 20, De Dea 20, Carli 20, Sommacal 20, De Martin 10, Candaten 20, Fiabane 30, Cibien 50, Odolo 50, Dal Farra 20, Carli 50, Casol 20, Dal Pont 50, Dal Pont 50, Casol 20, De Barba 30, Fiabane 15, Da Rolt 25, Ceruo 30, Da Riz 20, Casol 20, Varola L. 2, Chierzi 1, Reolon 1, Fiabane 2, Seronide 1, De Menech 1, Dal Pont cent. 30, Fregona 40, Dal Pont 20, Casol 90, Mares 20, Capraro 90, N. N. 50, Fant 75, De Biasi 90, Da Rolt 65, Casagrande 50, Bianchet 40, De Biasi 30, Perera 15, Dal Pont 40, Dalle Cort 50, Ceruo 50, Scardanzan 50, Losego 50, N. N. 50. Totale L. 29.60.

SALCE E COL

Gobbo cent. 30, Dal Pont 30, Roldo 30, Fant 20, De Menech 30, Merlin 20, Tavi 50, Supani 50, Speranza 50, Cibien 20, Carlin 40, Roni 50, Costa 50, Dal Pont 30, Bortot 20, Bortot 20, Dal Pont 30, Caviola 20, Da Ronch 20, De Menech 40, Sogne 20, Callegari 50, Burlon 20, Da Ronch 40, Carlin 30, Coletti 40, Caldart 20, Collè 30, Fiabane 20, Da Ros 20, Coletti 20, Roni 25, Marini 50, Caldart 50, Caldart 50, Triches L. 1, Fenti 1, Bortot 1, N. N. 1, Disep 1. Totale L. 15.95.

GIAMOSA

Pralloran cent. 30, Dal Pont 30, Da Rolt 20, Celato 50, Da Rolt 30, Bocchetti 50, De Nart 50,

Candeago 30, Bolzan 20, Zanussi 50, Ceruo 30, Colazzuol 30, Da Rolt 30, Serafini 40, Fiabane 30, Casagrande 10, Palman 30, Sponga 20, Roni 30, De Nart 40, Sponga 50, Mancuso 50, Bristot 25, Canova L. 1, Sponga 1, Celato 1, Trevisson 1.20, Candeago 1, Bianchet 1.

A tutti i miei ringraziamenti.

STATISTICA PARROCCHIALE

dal 30 Agosto al 30 Ottobre 1930

NATI e BATTEZZATI

1-2 Fagherazzi Giorgio e Fagherazzi Carlo da Castion.

3 Dal Farra Francesco Antonio di Giovanni da Bes.

4 Casol Gino Francesco di Augusto da Bes.

5 Fiabane Renata di Correlio da Bes.

Raccomando sempre che si metta un solo nome ai bambini. E questo perchè tanti nomi sono inutili, posto anche che se un individuo ne avesse molti lo si chiama sempre con un solo. D'altra parte la pluralità dei nomi genera confusioni. Sono molti che in famiglia vengono chiamati col secondo nome e qualcuno perfino con un nome posticcio che non è segnato sui registri.

SENZA FRANCOBOLLO

De Menech Riccardo e compagni, Schuramendigen, Gogo della vostra ottima salute. Grazie dell'offerta, vi ricordo sempre.

Amici della Svizzera, Francia, America e Nuova Zelanda. Vedete come siamo lontani. Però vi seguiamo sempre col pensiero e colle preghiere. Ricordatevi della vostra famiglia ed anche del vostro parroco che caramente vi saluta.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

CREDITO VENETO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito per le Banche Cattoliche

Sedi: Belluno - Padova - Pordenone - Treviso - Venezia - Verona

Filiali minori nei principali centri della Regione

Corrispondente delle principali Banche estere:

STATI UNITI — American Express Company — Bank of Italy — First National Bank — North Avenue State Bank — Italian Trust & Savings Bank, ecc.

CANADÀ — Canadian Bank of Commerce — Bank of Montreal — American Express Company.

ARGENTINA — Banco Espanol del Rio de La Plata — Nuevo Banco Italiano — Banco de Italia y Rio de La Plata, ecc.

BRASILE — Banco Pelotense — Banco Commercial do Estado de São Paulo, ecc.

FRANCIA — Banque Nationale de Crédit — Crédit du Nord — Société Marseillaise de Crédit Ind. et Comm., et de Dépôts — Banque d'Alsace et de Lorraine — Société Générale.

BELGIO — Crédit Anversois — Banque de Crédit, ecc.

I nostri emigranti potranno servirsi delle succitate Banche per l'invio in patria dei propri risparmi. Il servizio è completamente gratuito ed i chèques presentati alle nostre Filiali verranno pagati senza perdite di tempo.